

STRUTTURA TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA Area Gestione Rete Valle d'Aosta

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art.26, comma 3 D. Lgs 81/08)

Rev. N.

Periodo: 2022-2023-2024-2025

<i>Contratto</i>	<i>Nr. Prot.</i>
<i>Attività oggetto del contratto</i>	<i>Servizio triennale di pulizia, disinfestazione e sanificazione dei locali della Sede Compartimentale e dei posti di manutenzione dell'Area Gestione Rete Valle d'Aosta – Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta</i>
<i>Appaltatore/prestatore d'opera</i>	

	ANAS S.P.A. <i>STRUTTURA TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA</i>	 <small>management studi e ricerche srl</small>
	INDICE	Pag. 2 di 24

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	4
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	6
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	17
CONCLUSIONI.....	22
ALLEGATI.....	24

	ANAS S.P.A. <i>STRUTTURA TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA</i>	 <small>management studi e ricerche srl</small>
	INTRODUZIONE	Pag. 3 di 24

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art.26, comma 3
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n.24/2007
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.3/2008 (pubbl. su G.U. n.64 del 15 marzo 2008).

Il D. Lgs 81/08, decreto attuativo dell'art.1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art.3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI) che deve essere allegato al contratto e atto aggiuntivo di appalto.

Ai sensi dell'art.26 c. 2 del D.Lgs 81/08, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva

Il datore di lavoro committente, ai sensi del comma 3 dell'art.26 cit., ha l'obbligo di promuovere tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art.26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt.1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art.89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art.100 del D.Lgs 81/08.



CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibile, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici / lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.



Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per l'identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi
- ❖ fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore
- ❖ fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore
- ❖ fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi del committente interessati dai lavori.

Il presente documento è stato elaborato sulla base delle suddette informazioni e non potendosi configurare come strumento statistico, ma necessariamente dinamico, la presente valutazione, verrà aggiornata secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n.24/2007:

	<p align="center">ANAS S.P.A. <i>STRUTTURA TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA</i></p>	 <small>management studi e ricerche srl</small>
	<p align="center">CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI</p>	<p align="right">Pag. 5 di 24</p>

“in caso di subappalti o forniture e posa in opera intervenuti successivamente, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera”.

	ANAS S.p.A. STRUTTURA TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	 master <small>management studi e ricerche srl</small>
	INDICE	Pag. 6 di 24

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. Contratto	
Durata del contratto	3 anni
Gestore del contratto	Dott.ssa Irma ZOLFINO
Referente per l'esecuzione del contratto	Sig.ra Ornella ROBERI
Referente del Fornitore	
Attività oggetto del contratto	Servizio di pulizia giornaliera e periodica, disinfestazione e sanificazione presso i siti aziendali
Descrizione attività ¹	Come da contratto
Orario di lavoro/turni	Come da contratto
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none"> - personale ANAS - personale MIT - personale di imprese appaltatrici - visitatori

¹ Come da capitolato

	ANAS S.p.A. STRUTTURA TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	 master <small>management studi e ricerche srl</small>
	INDICE	Pag. 7 di 24

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI


1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.26 c.8 D.Lgs 81/08)
2. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita
3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente
4. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature e non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature
6. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati
7. Operare solo con proprie macchine e attrezzature a norma
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori
9. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati ubicati al primo piano interrato della sede compartimentale
10. Rispettare il divieto di fumo all'interno della sede compartimentale e dei posti di manutenzione
11. Delimitare l'area di lavoro con segnaletica adeguata (coni e nastri) e impedire l'accesso ai non addetti

	ANAS S.p.A. STRUTTURA TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	 master <small>management studi e ricerche srl</small>
	INDICE	Pag. 8 di 24

ATTIVITÀ N. 1	SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DEI SITI AZIENDALI (Sede compartimentale, posti di manutenzione, depositi automezzi)
Descrizione attività	Spostamenti a piedi all'interno e all'esterno del sito per raggiungere le aree di lavoro e di competenza
Luoghi interessati	Aree esterne e interne ai siti aziendali (sede compartimentale, posti di manutenzione, depositi automezzi) di competenza secondo contratto e capitolato
Orario di effettuazione	Come da contratto o secondo necessità come indicato nel capitolato
Impianti tecnologici interessati	Impianti in uso negli uffici (es. elettrico, ascensori e montacarichi)
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Carrelli Mop, Battitappeto o Aspiratore industriale su carrello a ruote, montacarichi
Sostanze/Preparati utilizzati	Detergenti ad azione germicida, profumante, decerante, lucidante anticalcare-sanificante impiegati secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica del prodotto e con i dispositivi individuali di protezione previsti dalla scheda tecnica.
Materiali utilizzati	Attrezzature: Carrelli Mop, Battitappeto o Aspiratore industriale su carrello a ruote, Lavasciuga pavimenti, Monospazzola, Lucidatrice

ATTIVITA' N. 2	PULIZIA, IGIENIZZAZIONE PAVIMENTI, SUPERFICI, ARREDI, OGGETTI MEDIANTE SPAZZAMENTO, ASPIRAZIONE MECCANICA, SPOLVERATURA A UMIDO E LAVAGGIO, DECERATURA e INCERATURA
Descrizione attività	L'attività consiste nella spolveratura, spazzatura, igienizzazione, aspirazione e lavaggio delle aree orizzontali e verticali, interne ed esterne
Luoghi	Luoghi di competenza secondo contratto
Orario di effettuazione dell'attività	Come da contratto e secondo necessità
Impianti tecnologici utilizzati	Impianti in uso negli uffici (es. elettrico, ascensori, montacarichi)
Veicoli/Macchine/ Attrezzature	Carrelli porta sacco, Mop, Battitappeto o Aspiratore industriale su carrello a ruote, lucidatrice
Sostanze/Preparati	Detergenti ad azione germicida e profumante, candeggina, cere, prodotti deceranti impiegati secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica del prodotto
Materiali	Idonei all'espletamento del servizio, come previsto da capitolato

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	

	ANAS S.p.A. STRUTTURA TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	 master <small>management studi e ricerche srl</small>
	INDICE	Pag. 9 di 24

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pulizia locali ufficio, aree di transito, servizi igienici	Presenza di altro personale - dipendenti qualificati ANAS - dipendenti qualificati MIT - altri subappaltatori / fornitori Utenti	- Intralci - Urti - Scivolamenti - Caduta oggetti e sostanze dall'alto (liquidi detergenti, polvere, ecc.) - Sollevamento polvere - Sostanze chimiche nebulizzate - Rumore	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE - Concordare con il Referente per l'esecuzione del contratto per le modalità di accesso ai locali e farsi istruire in merito alle attività svolte all'interno - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza - Non effettuare l'attività di aspirazione meccanizzata della polvere e utilizzo di nebulizzatori in presenza di personale - Arieggiare i locali dopo che è stata ultimata la pulizia con prodotti detergenti , disinfettanti, deceranti e cere. - Segnalare attraverso segnaletica specifica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento - Utilizzare specifiche calzature antiscivolo

	<p align="center">ANAS S.p.A. STRUTTURA TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA</p>	
	INDICE	Pag. 10 di 24

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<i>continua</i>	<i>continua</i>	<i>continua</i>	<p><i>continua</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di lavaggio manuale pavimenti, delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e, comunque, rendere l'area non accessibile fino a completa asciugatura - Dove possibile, utilizzare la macchina lavasciuga che consente di effettuare la pulizia senza interrompere il lavoro e il passaggio del personale eventualmente presente - Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza - Le attrezzature e i materiali andranno posizionati in modo da non creare pericolo di inciampo - Durante lo spazzamento manuale evitare di sollevare la polvere, raccogliere e gettare frequentemente i rifiuti spazzati negli appositi contenitori. Asportare la polvere utilizzando solo panni umidi - Dopo l'utilizzo non lasciare i carrelli, i secchi e i prodotti incustoditi, ma deporli nei locali di servizio messi a disposizione - Nel caso di pulizia di superfici o oggetti in posizioni sopraelevate, delimitare opportunamente l'area sottostante - Non ingombrare le vie di transito veicolare e dei pedoni con attrezzature e materiale proprio - Assicurare il materiale pulente in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, viene di norma precluso momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività, in ogni caso farsi precedere da un altro addetto - In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni
Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze - Rev 01 Dicembre 2018			

	ANAS S.p.A. STRUTTURA TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	 master <small>management studi e ricerche srl</small>
	INDICE	Pag. 11 di 24

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pulizia di locali tecnici	Presenza di impianti e attrezzature in funzione	<ul style="list-style-type: none"> - Disfunzioni degli impianti (arresti intempestivi, black out, ecc.) - elettrocuzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Nel trasporto di scale a spalla, occorre tenerle inclinate, mai orizzontali, in particolare quando la visuale è limitata <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di un eventuale accesso ai locali - Non pulire con acqua, liquidi o nebulizzare parti in tensione o apparecchi elettrici - Non pulire interruttori, manovellismi e leve - Osservare i segnali di pericolo e di divieto di accesso
Pulizia locali in cui sono in corso lavori di manutenzione impianti	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati ANAS - dipendenti qualificati MIT - altri subappaltatori/fornitori - Utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Intralci - Urti - Scivolamenti - Caduta oggetti - Sollevamento polvere - Sostanze chimiche nebulizzate - Rumore - Elettrocuzione 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non effettuare l'attività di pulizia ed attendere di concordare con il referente dell'esecuzione del contratto i tempi e le modalità di esecuzione della stessa
Lavaggio apparecchi di illuminazione, bocchette di aerazione	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati ANAS - dipendenti qualificati MIT - altri subappaltatori/fornitori - Utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Black out improvviso/ Perdita dati - Arresto impianto di aerazione - Urti - Intralci 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima di effettuare la pulizia degli apparecchi di illuminazione coordinarsi con il Referente per l'esecuzione del contratto per far togliere tensione all'impianto e far avvisare il personale eventualmente interessato del tempo-raneo black out - Prima di effettuare la pulizia delle bocchette di aerazione coordinarsi con il Referente per l'esecuzione del contratto per arrestare l'impianto e avvisare il personale eventualmente interessato

	ANAS S.p.A. STRUTTURA TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	 master <small>management studi e ricerche srl</small>
	INDICE	Pag. 12 di 24

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Lavaggio controsoffitti, soffitti e pareti lavabili (manuale o con macchinario specifico e con utilizzo di scale portatili)	Presenza di altro personale - dipendenti qualificati ANAS - dipendenti qualificati MIT - altri subappaltatori/fornitori - Utenti	- Caduta oggetti e sostanze dall'alto (liquidi detergenti, polvere, ecc.) - Urti - Intralci	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE Svolgere l'attività fuori dall'orario di lavoro del personale allocato nella sede compartimentale e nei posti di manutenzione, delimitare l'area di intervento mediante transennatura o sistema equivalente
Pulizia di aree e postazioni in fase di allestimento/dismissione	Presenza di altro personale - dipendenti qualificati ANAS - dipendenti qualificati MIT - altri subappaltatori/fornitori - Utenti	- Intralci - Urti - Scivolamenti - Elettrocuzione - Caduta materiali	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE - In caso di smontaggio pareti mobili (anche vetrate) e di lavori edili, cantierizzare l'area di lavoro e apporre opportuna segnaletica al fine di renderla inaccessibile ai non addetti - In caso di allestimento/dismissione di postazioni di lavoro che preveda lavori sull'impianto elettrico (scollegamenti/collegamenti di apparecchiature elettriche e cablaggi, estensione impianto, ecc.) concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità con cui svolgere l'attività - Effettuare, ove possibile, la pulizia dell'area solo alla fine dello smontaggio degli arredi, pareti, ecc. e quando l'area risulta perfettamente sgombra - Non effettuare le operazioni di pulizia in prossimità di eventuali cavi elettrici scoperti e prese aperte

	ANAS S.p.A. STRUTTURA TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	 master <small>management studi e ricerche srl</small>
	INDICE	Pag. 13 di 24

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pulizia mediante spazzamento manuale o con motospazzatrice e lavaggio di aree esterne e autorimesse	Presenza di altro personale - dipendenti qualificati ANAS - dipendenti qualificati MIT - altri subappaltatori/fornitori - Utenti	- Investimenti - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE - Durante lo spazzamento manuale, soprattutto in prossimità degli ingressi e delle finestre degli edifici, evitare di sollevare la polvere e raccogliere e gettare frequentemente i rifiuti spazzati negli appositi contenitori - Nel caso di lavaggio superfici destinate al transito di persone e veicoli, delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e, comunque, rendere l'area non accessibile fino a completa asciugatura della superficie - Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza - Dopo l'utilizzo non lasciare i carrelli, i secchi e i prodotti incustoditi, ma deporli nei locali di servizio messi a disposizione
Rimozione di deiezioni animali mediante raschiatura (su scale, davanzali, ecc)	Presenza di altro personale - dipendenti qualificati ANAS - dipendenti qualificati MIT - altri subappaltatori/fornitori - Utenti	- Sollevamento detriti/infezione da agente biologico	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE Prima di procedere alla raschiatura, spruzzare con il nebulizzatore manuale il detergente sgrassante e lasciare che agisca per qualche minuto in modo che in fase di raschiatura non si sollevino detriti

ATTIVITA' N. 3	DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
Descrizione attività	L'attività consiste nella disinfestazione dei locali da insetti e ratti mediante trattamento dei punti individuati con sostanze insetticida e collocamento di apposite esche rodenticide
Luoghi	Luoghi di competenza come da contratto
Orario di effettuazione dell'attività	Variabile all'interno del orario di lavoro stabilito, da concordare con il Referente dell'esecuzione del contratto
Impianti tecnologici utilizzati	
Veicoli/Macchine/Attrezzature	Serbatoio a pressione e ugello con nebulizzatore

	ANAS S.p.A. STRUTTURA TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	 master <small>management studi e ricerche srl</small>
	INDICE	Pag. 14 di 24

Sostanze/Preparati	Prodotto disinfestante, esche antiratto
Materiali	Serbatoio a pressione e ugello con nebulizzatore

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Disinfestazione con prodotto insetticida mediante erogazione con nebulizzatore	Presenza di altro personale - dipendenti qualificati ANAS - dipendenti qualificati MIT - altri subappaltatori/fornitori Utenti Presenza di derrate alimentari	Esposizione diretta o indiretta (tramite derrate alimentari contaminate, inalazione, ecc.) con la sostanza disinfettante - Intossicazioni - Irritazioni	MISURE ORGANIZZATIVE L'esecuzione degli interventi viene preceduta da un sopralluogo tecnico durante il quale vengono definiti gli interventi di disinfestazione da effettuare, le aree di intervento, il tipo di prodotto utilizzato e la frequenza del trattamento MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Svolgere l'attività fuori dall'orario di lavoro del personale allocato nelle sedi dell'Area Gestione Rete Valle d'Aosta - Delimitare a zona da trattare mediante apposita transennatura - Non utilizzare il nebulizzatore sottovento in prossimità delle aree di transito o di lavoro del personale - Dopo l'effettuazione dell'attività di disinfestazione, affiggere idoneo segnale con l'indicazione delle aree trattate e le informazioni e avvertenze di sicurezza per il personale - Dopo il trattamento di disinfestazione, lavare accuratamente le superfici che possono costituire punti di contatto con alimenti o con il personale presente

	ANAS S.p.A. STRUTTURA TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	 master <small>management studi e ricerche srl</small>
	INDICE	Pag. 15 di 24

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Derattizzazione con esche rodenticide	Presenza di altro personale - dipendenti qualificati ANAS - dipendenti qualificati MIT - altri subappaltatori/fornitori - Utenti - Presenza di derrate alimentari	Contatto diretto o indiretto con le esche - Intossicazioni	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>L'esecuzione degli interventi viene preceduta da un sopralluogo tecnico durante il quale vengono definiti: gli interventi di bonifica da effettuare, i punti di posizionamento delle esche, il tipo di esche e la frequenza di controllo dell'eventuale infestazione</p> <p>A seguito del sopralluogo viene elaborata una scheda tecnica che contiene le informazioni utili all'appaltatore per collocare esattamente le esche e per stabilire la periodicità dei controlli e le modalità delle sostituzioni delle esche</p> <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto i giorni in cui dovranno essere posizionate le esche - Dopo il posizionamento delle esche, affiggere idonea segnaletica con l'indicazione esatta dei punti in cui sono state collocate e le avvertenze di sicurezza per il personale

	<p style="text-align: center;">ANAS S.p.A. STRUTTURA TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA</p>	
	INDICE	Pag. 16 di 24

PROCEDURE E MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE ALLA ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI CHE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI POTREBBERO ORIGINARSI ALL'INTERNO DEI LOCALI

RISCHIO ELETTRICO

Impianti elettrici realizzati a regola d'arte, controllati e mantenuti regolarmente. Si richiede il rispetto delle procedure di lavoro in sicurezza nell'utilizzo di macchinari ed attrezzature ad alimentazione elettrica: non sovraccaricare le prese, evitare l'uso di prolunghe e adattatori, controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso, segnalare, al fine di riparazione o sostituzione, gli apparecchi difettosi, non lasciare cavi liberi e in tensione, evitare ogni contatto tra liquidi e sostanze nebulizzate e parti elettriche, non eseguire interventi di manutenzione ma segnalare ai responsabili eventuali anomalie, non ostruire con materiali le griglie di aerazione degli apparecchi, verificare sempre lo stato del collegamento elettrico. Non tirare i cavi per togliere la spina dalla presa ma afferrare il corpo isolante della spina stessa. Non piegare, strappare, o appoggiare su fonti di calore i cavi di alimentazione delle apparecchiature elettriche. Evitare l'uso di prolunghe e di adattatori.

RISCHIO INCENDIO

Sedi compartimentali dotate di adeguati dispositivi di estinzione periodicamente controllati e mantenuti, estintori in numero e capacità adeguata, sistema di rilevamento fumi, impianto antincendio e di spegnimento automatico. E' fatto divieto assoluto di fumare nei luoghi di lavoro. Togliere tensione alle apparecchiature elettriche a fine giornata, non sovraccaricare le prese, non effettuare interventi che prevedono il generarsi di scintillio, l'utilizzo di fiamme o di materiale infiammabile se non preventivamente autorizzati, non utilizzare apparecchiature non autorizzate quali fornelli, stufette, ventilatori, disattivare tutte le attrezzature a fine giornata. E' necessario prendere visione delle vie di esodo, delle uscite di sicurezza e dei mezzi di estinzione che devono essere mantenuti facilmente raggiungibili. Non posizionare materiale ed attrezzature che risultino un ingombro per le uscite di emergenza, le vie di transito e per l'accessibilità degli estintori. In caso di incendio attenersi alle istruzioni indicate dagli Addetti all'Emergenza e nel piano di emergenza.

RISCHIO INVESTIMENTO

Qualora si acceda alle sedi Anas con automezzo, procedere a passo d'uomo, parcheggiare il mezzo in modo da non intralciare le vie di transito, accertarsi che il mezzo sia stato assicurato in modo tale da evitare movimenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inseriti). Prima di procedere allo scarico delle attrezzature, accertarsi che non vi siano mezzi o personale nell'area interessata ed azionare i segnalatori visivi del mezzo. Nell'attraversare le aree di transito veicolare porre attenzione ad eventuali veicoli sopraggiungenti e camminare sui marciapiedi se presenti, o comunque lungo il margine delle vie carrabili. Non sostare dietro agli automezzi in fermata, in manovra e nelle aree destinate al parcheggio.

	<p style="text-align: center;">ANAS S.P.A. Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta</p>	
	<p style="text-align: center;">STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 17 di 24</p>

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, o di prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o di elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza, secondo quanto introdotto dalla Determinazione n.3/08, sono stati identificati sulla base delle indicazioni del D.P.R. 222/03, pertanto sono stati analizzati:

- a) gli apprestamenti (opere provvigionali)
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente)
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.)
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono state computate nei costi, le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato, che si presume siano contemplate nei POS/DVR delle ditte, in quanto fornite ai lavoratori per l'eliminazione dei rischi propri.

Inoltre non sono state conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

	ANAS S.P.A. Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta	 master management studi e ricerche srl
	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	Pag. 18 di 24

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa:

COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	Prezzo Euro unitario²	u.m.	Q	Durata appalto (mesi)	Totale Euro
Apprestamenti	Delimitazione di zone di lavoro. Nastro segnaletico in polietilene a fasce bianco/rosse, rotoli da mt. 200	€ 2,90*	pz	3	36	8,70 €
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro) non presenti nel DVR/POS	MASCHERA PER PROTEZIONE CHIMICA - CS.02.02.005/a Maschera per protezione chimica contro schizzi provenienti da liquidi, solidi e da polveri tossiche, fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. A protezione laterale, superiore ed inferiore, con fascia elastica regolabile PER OGNI GIORNO DI UTILIZZO euro (due/30) cadauno	€ 2,30*	pz	100	36	230,00 €
	MASCHERA DI PROTEZIONE DALLE POLVERI - CS.02.02.006/a Maschera di protezione contro polveri e concentrazioni, fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Senza valvola (monouso) PER OGNI GIORNO DI UTILIZZO euro (zero/16)	€ 0,16*	pz	780	36	124,80 €
	GUANTI DI PROTEZIONE CHIMICA - CS.02.02.012/a Guanti di protezione chimica, rischi meccanici, alle abrasioni, agli strappi, alla foratura, ai tagli, protezione dagli olii, petrolio e derivati, acidi e solventi, forniti dal datore di lavoro e usati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti Con pellicola in nitrile PER OGNI GIORNO DI UTILIZZO euro (zero/12)	€ 0,12*	pz	780	36	93,60 €
	SCARPE DA LAVORO - CS.02.02.020 Scarpe da lavoro basse o alte, con puntale in acciaio, resistenti alle abrasioni, con lamina antiforo, resistenti allo scivolamento, resistenti agli idrocarburi, olii e solventi fornite dal datore di lavoro e usate dall'operatore durante le lavorazioni interferenti PER OGNI GIORNO DI UTILIZZO euro (zero/24)	€ 0,24*	pz	780	36	187,20 €
Impianti	-	-	-	-	-	-

² Prezzi desunti dall'elenco prezzi sicurezza ANAS 2009/2010 e dal prezzo DEI 2006

* Prezzi desunti dall'elenco prezzi sicurezza ANAS 2009/2010 e dal catalogo on line della ditta IAPIR (www.iapir.it)

	<p style="text-align: center;">ANAS S.P.A. Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta</p>	
	<p style="text-align: center;">STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 19 di 24</p>


DP collettivi	SR5021d - Cartelli di avvertimento, conformi al DLgs 493/96, DLgs 81/08 Titolo V, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare, costo di utilizzo mensile, inseriti su supporto di forma rettangolare, sfondo bianco, con descrizione del pericolo visibilità 10 m, lato 350 x 410 mm	€ 0,40	cad/mese	2	36	28,80 €
Procedure	Allontanamento del personale	-	-	-		-
Interventi		-	-	-		-
Misure di coordinamento		-	-	-		-
Riunioni di cooperazione e coordinamento	ASSEMBLEE - CS.05.01.001 Assemblea tra responsabili della sicurezza delle imprese che concorrono ai lavori del cantiere e i lavoratori sui contenuti dei piani di sicurezza e il coordinamento delle attività di prevenzione da svolgersi all'inizio dei lavori; costo orario ad personam per ogni responsabile euro (trentatre/57)	€ 33,57	h	6	36	201,42 €
Totale						874,52 €
Arrotondato						900,00 €

Di seguito sono riportati i costi non soggetti a ribasso relativi alle misure di sicurezza necessarie per l'eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze riferite ai lavori di appalto:

Importo del servizio per la durata di 3 anni: €.164.800,00= base di gara

Importo costi sicurezza per 3 anni: €.900,00=

Rimane intesa l' applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, nonché negli eventuali "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" che si rendessero necessari.

	ANAS S.P.A. Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta	
	CONCLUSIONI	Pag. 20 di 24

INTEGRAZIONE AL DUVRI

In virtù dell'adozione delle misure previste dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - aggiornamento del 24 aprile 2020 dell'accordo sottoscritto il 14 marzo 2020 -, volte al contenimento del contagio e della diffusione del virus Sars Cov 2, vengono di conseguenza individuate le ulteriori misure da adottare:

- Adozione obbligatoria di specifici DPI quali guanti e mascherine;
- Durante le attività il mantenimento del distanziamento sociale minimo di un metro dalle altre persone, nonostante l'utilizzo delle mascherine;
- Areazione del locale successivamente all'intervento di pulizia;
- Rendere noto al personale della ditta che svolge il servizio di pulizia di come la Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta intende gestire i casi sospetti, che possono riguardare dipendenti Anas, visitatori e altro personale esterno;
- Adempiere a quanto indicato nelle istruzioni operative aziendali, di cui si allega copia, ovvero in caso di rilevamento di caso sospetto affetto da COVID-19 e conseguente utilizzo del locale per l'isolamento delle persone coinvolte, successivamente alla chiusura e all'areazione del locale individuato per la gestione dei casi sospetti, reso inaccessibile sino a conoscenza dell'esito delle verifiche sanitarie eseguite dalla persona sintomatica, dovrà attenersi a quanto di seguito indicato:
 - Se il dipendente/visitatore non è risultato affetto da COVID-19, il personale addetto alle pulizie, equipaggiato di mascherine di tipo almeno FFP1 e guanti in lattice, provvederà alla pulizia approfondita di tutte le superfici, con particolare attenzione a quelle di contatto (maniglie, piani di appoggio, mensole ecc.) utilizzando i consueti prodotti di pulizia disinfettanti
 - Se il dipendente/visitatore è risultato affetto da COVID-19, verranno invece rispettate le disposizioni impartite dalle competenti Autorità Sanitarie
 - Il locale individuato per la gestione dei casi sospetti di COVID -19 è la sala operativa sita al piano terra della sede compartimentale
- Attenersi alle misure comportamentali igienico sanitarie per accesso alle sedi della Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta – Area Gestione Rete Valle d'Aosta – come indicato nelle misure urgenti di contenimento da contagio da “coronavirus” in allegato.

- In caso di lavoratori che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- Attenersi, coordinandosi con il Referente della Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta – Area Gestione Rete Valle d'Aosta – al rispetto degli aggiornamenti del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, informando adeguatamente il proprio personale;
- Adempiere a quanto indicato nelle Misure per la graduale ripresa delle attività in presenza con modalità idonee ad assicurare la salute dei lavoratori "Fase 2" prestando particolare attenzione nella pulizia delle superfici di contatto (maniglie di porte e finestre, interruttori, tavoli e sedie, rubinetti, lavandini, pulsantiera, tornelli, monitor, tastiere, stampanti, eccetera) ed in particolare ad eseguire il servizio di pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro, nel rispetto delle indicazioni contenute:
 - nella Circolare del Ministero della Salute n.0017644-DGPRES-MDS-P del 22.05.2020 con oggetto "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento"
 - nella Circolare del Ministero della Salute n.0005443-DGPRES-DGPRES-P del 22.02.2020 con oggetto "COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti"
 - nel "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020
 - nel rapporto dell'Istituto Superiore della Sanità ISS–COVID 19 n.5/2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2".

Allegati:

- Istruzioni operative-Terzo Aggiornamento
- Allegato 1 –"Casi Sospetti"
- Misure Urgenti di Contenimento del contagio da "Coronavirus"
- "Fase 2" misure per la graduale ripresa delle attività in presenza con modalità idonee ad assicurare la salute dei lavoratori

CONCLUSIONI

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall'art.131 del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.


Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il Gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

In caso di approvazione, il presente DUVRI statico sarà sottoscritto dalle figure coinvolte nell'appalto.

In caso contrario, sarà redatto il verbale di riunione di coordinamento, il cui fac-simile è allegato al presente documento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. Tale verbale costituisce il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

- sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al Gestore del contratto
- sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

	ANAS S.P.A. Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta	
	CONCLUSIONI	Pag. 23 di 24

Con la sottoscrizione del DUVRI il Fornitore si impegna a:

- trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori
- in caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente, al fine di verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte predisporrà una “dichiarazione congiunta” da far sottoscrivere alle ditte.

Il Gestore del Contratto

Dott.^{ssa} Irma Zolfino

	ANAS S.P.A. Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta	
	ALLEGATI	Pag. 24 di 24

ALLEGATI

Verbali delle riunioni di cooperazione e coordinamento ai fini dell'aggiornamento del DUVRI